

Paraguay. Una legge del re di Spagna, nell'anno in cui moriva quell'ottimo uomo, proibì la schiavitù nel Brasile. Con questo veniva rimosso un grande ostacolo che si era opposto alla cristianizzazione; con uno zelo rianimato penetrarono ora i messi della fede nel centro delle foreste vergini.<sup>1</sup>

Clemente VIII seguì con grande attenzione l'avanzamento delle missioni in America, e le promosse con molte prove del suo favore. Se egli udiva della scoperta di nuovi popoli, egli si affrettava ad esortare il rispettivo vescovo alla propagazione della dottrina cristiana; se egli sentiva di abusi, interveniva immediatamente.<sup>2</sup> La sua cura si estese anche al campo civile: così fece esortare Filippo III a non aggravare gli indigeni finanziariamente.<sup>3</sup>

Da una descrizione dell'America spagnuola, pubblicata in Madrid nel 1601, si apprende che all'inizio del secolo XVII il risultato delle missioni presentava esternamente un aspetto splendido; si contavano 5 archidiocesi, 27 diocesi, 2 università, più di 400 conventi dei Domenicani, Francescani, Agostiniani, Mercedari e Gesuiti, innumerevoli confraternite ed ospedali, parrocchie e stazioni missionarie per i milioni di pagani convertiti al cristianesimo.<sup>4</sup> Nel Messico ed in altri luoghi si cominciò la fabbrica di magnifiche cattedrali.<sup>5</sup> Naturalmente vi si mostravano anche degli inconvenienti e dei punti oscuri, i quali si ripercoterono in un cristianesimo esteriore, cosa che dura tuttora ai nostri giorni.<sup>6</sup>

Mentre nelle colonie della Spagna e del Portogallo la Chiesa godeva il più abbondante sostegno e la protezione da parte del potere civile, aveva essa da soffrire gravemente da parte dei maomettani e dei dissidenti in tutti i paesi soggetti ai Turchi. Malgrado tutti gli sforzi dei missionari latini dei diversi Ordini, dovè ivi constatarsi per questo, una diminuzione della popolazione cristiana. Clemente VIII fece tutto il possibile per rimediarvi. Una delle sue prime cure fu la ripresa dell'unione dei Copti iniziata da Sisto V,<sup>7</sup> la quale si era arrestata durante i brevi pontificati di Urbano VII, Gregorio XIV ed Innocenzo IX. Clemente VIII delegava già nel marzo 1592 un inviato al patriarca Gabriele

<sup>1</sup> Intorno ai Gesuiti nel Brasile vedi *Litt. ann.* 1594-95, 789 s.; 1597, 492 s.; JUVENCUS V 731 s.; F. GUERREIRO, *Relaçam annual das cousas que fezeram os padres da Companhia de Jesus nas partes da India oriental e no Brasil, Angola, Caboverde, Guine nos annos de 1602 e 1603*, Lisbona 1605, 111-125.

<sup>2</sup> Cfr. *Bull.* X 767, XI 60 s.

<sup>3</sup> Vedi l'\* Istruzione a D. Ginnasio del 18 settembre 1600, *Barb.* 5852, Biblioteca Vaticana.

<sup>4</sup> Vedi A. DE HERRERA, *Descripcion de las Indias occidentales*, Madrid 1601, 80.

<sup>5</sup> Cfr. BRIGGS, *Barock-Architektur* 186 s.

<sup>6</sup> Vedi SCHMIDLIN, *Missionsgeschichte* 314 s.

<sup>7</sup> Cfr. la presente opera vol. X 138.